



Città di Fossano

Provincia di Cuneo
Dipartimento Tecnico – Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente
Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Fossano, lì 20/11/2014

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS (conclusione della fase di verifica) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008. *Proposta di Variante 2 al Piano di Recupero 19 - Comparto n. 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti 40. Primo firmatario sig. Riorda Francesco. Provvedimento di esclusione.*

I sottoscritti CAVALIERE Arch. Andrea, BARRA Arch. Sergio e BAUDUCCO Dott. Flavio, costituenti l'Organo Tecnico del Comune di Fossano istituito con Deliberazione di Giunta n. 182 del 06.06.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e per lo svolgimento delle funzioni di autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica;

Premesso che:

- in data 01/10/2014 prot. 30682 veniva avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica della "**Proposta di Variante 2 al Piano di Recupero 19 - Comparto n. 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti 40. Primo firmatario sig. Riorda Francesco**" da concludersi entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ossia entro il 23/12/2014;
- il Proponente sono privati la cui identità è agli atti, primo firmatario sig. Riorda Francesco;
- l'Autorità Procedente è il Servizio Gestione Territorio del Comune di Fossano;
- la documentazione esaminata nel corso delle attività istruttorie è la seguente:
 - a) Documentazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS trasmessa dall'Autorità Procedente in data 24/09/2014 e acclarata al protocollo del Comune di Fossano al numero 29955;
- sono stati individuati i seguenti soggetti da consultare, competenti in materia ambientale o comunque portatori di interessi:

- A.R.P.A. Piemonte - Area Funzionale Tecnica
- Provincia di Cuneo - Servizio Tutela del Territorio
- ALPI ACQUE
- S.I.S.P. A.S.L. CN 1
- Regione Piemonte - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Dato atto che:

- in data 23/10/2014 si è svolta presso il Comune di Fossano una Conferenza dei Servizi convocata per la raccolta dei pareri in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS cui non si sono presentati enti vocati al rilascio di un parere;
- sono pervenuti in fase procedimentale i seguenti pareri:

Ente	Data Ente	Prot. Ente	Data ricezione	Protocollo ricezione
Alpi Acque	20/10/2014	528/2014/FF	20/10/2014	32674
Arpa Piemonte	22/10/2014	87238	22/10/2014	32933
ASL - CN1	21/10/2014	102004	21/10/2014	32874
Provincia di Cuneo	30/10/2014	104512	30/10/2014	33873

- decorsi 30 giorni dalla richiesta, a mente dell'art. 12 c. 2 del D. Lgs. 152/2006 non sono pervenuti ulteriori pareri e non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini della pubblicazione;
- in data 20/11/2014 si è riunito l'Organo Tecnico per formulare i rilievi del caso anche alla luce della documentazione e dei pareri pervenuti;

Visti:

- i pareri e le controdeduzioni pervenute da parte dei soggetti individuati aventi competenze ambientali in premessa citati;
- il verbale della Conferenza dei Servizi in data 23/10/2014;
- il verbale della riunione dell'Organo Tecnico in data 20/11/2014;

Tutto ciò premesso e dedotto,



RITENGONO

che la *"Proposta di Variante 2 al Piano di Recupero 19 - Comparto n. 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti 40. Primo firmatario sig. Riorda Francesco"* non debba essere sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 4/08 e della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008, in quanto, con riferimento ai criteri di cui all'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come definiti all'allegato 1 del D. Lgs. 4/2008:

- la proposta in esame consiste in un piano esecutivo che riguarda un ambito molto limitato di territorio proponendo un singolo intervento in un contesto urbanizzato ed edificato;
- non sono previsti rilevanti impatti sull'ambiente fisico (emissioni, scarichi ecc.) né il piano prevede consumo di suolo; al contrario il piano comporta la riqualificazione di ambiti di territorio che mostrano edificati incongrui rispetto alla destinazione d'uso residenziale prevalente e rappresentano elementi di degrado urbano e ambientale (p.es. a causa delle coperture in eternit nonché dello stato di conservazione precario);
- il piano non determina interferenze di rilievo con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, regionale e locale e non evidenzia l'insorgere di pregiudizi diretti o indiretti su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- i soggetti interessati ai fini ambientali che hanno espresso parere nel corso della procedura sono concordi nell'esclusione del piano dalla fase di Valutazione in quanto anche essi ritengono non sussistere criticità ambientali di rilievo tale da renderla necessaria;

L'esclusione dalla VAS comporta l'integrazione nel progetto definitivo ed esecutivo dell'insediamento di accorgimenti che riducano gli impatti degli interventi programmati sull'ambiente, secondo quanto evidenziato nei seguenti allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- A) Parere in data 22/10/2014, prot. 87238, pervenuto in data 22/10/2014 e acclarato al prot. 32933 del Comune di Fossano da parte di ARPA Piemonte;
- B) Parere in data 30/10/2014, prot. 104512, pervenuto in data 30/10/2014 e acclarato al prot. 33873 del Comune di Fossano da parte della Provincia di Cuneo;
- C) Parere in data 21/10/2014, prot. 102004, pervenuto in data 21/10/2014 e acclarato al prot. 32874 del Comune di Fossano da parte di ASL CN1;
- D) Parere in data 20/10/2014, prot. 528/2014/FF, pervenuto in data 20/10/2014 e acclarato al prot. 32674 del Comune di Fossano da parte di Alpi Acque.
- E) Verbale della riunione dell'Organo Tecnico in data 20/11/2014.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

IL PRESIDENTE	IL COMPONENTE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Andrea Cavaliere	Arch. Sergio Barra	Dott. Flavio Bauducco



STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO:

Comune di Fossano – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 30893 del 02/10/2014; Prot. Arpa n. 81150 del 03/10/2014

Variante Piano di Recupero n. 19

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Anna Maria Gaggino	Firma 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battezzatore	Firma: 
Approvazione Data: 22/10/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Inviato unicamente via PEC:
fossano@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 87238

Cuneo li, 22 OTT. 2014

Comune di Fossano
Ufficio Tecnico

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 30893 del 02/10/2014; Prot. Arpa n. 81150 del 03/10/2014

OGGETTO: Variante Piano di Recupero n.19 del P.R.G.C. del Comune di Fossano. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG

Il Funzionario Istruttore:
Anna Maria Gaggino
a.gaggino@arpa.piemonte.it – 0171-329271

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Fossano (CN) relativa alla proposta di Variante del Piano di Recupero n. 19, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune di Fossano, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

L'area di intervento riguarda un'area di riqualificazione urbana individuata nei "tessuti della ristrutturazione urbanistica" del PRGC vigente.

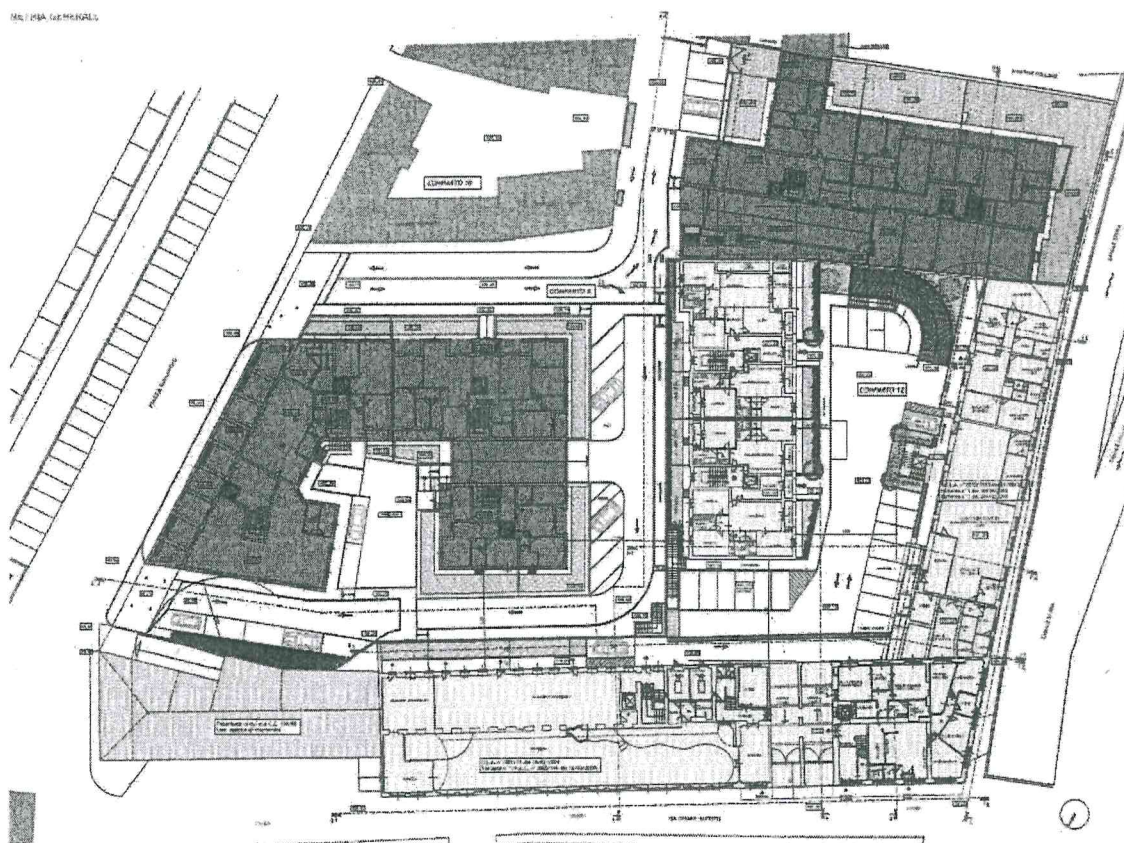
L'area è già stata oggetto di recupero a fini residenziali e a servizi di un ex area industriale, la variante al Piano di Recupero n. 19 in oggetto riguarderebbe la demolizione dell'unica aprte rimanente di edifici industriali originari, presente lungo la divisione tra i due comparti di ristrutturazione, per la realizzazione di un edificio residenziale simile ai limitrofi.

La superficie territoriale del comparto in questione misura 4217 mq e confina sul lato ovest con il Canale Naviglio di Bra.

Le caratteristiche dell'area sono le seguenti:

Totale S.U.L. in progetto:	5.754,32 mq
che induce un indice di U.T. = $5.754,32/4.217 =$	1,36 mq/mq
Destinazione d'uso residenziale:	3.336,48 mq
Destinazione d'uso attività compatibili (art. 47 delle N.T.A.):	2.417,84 mq
Totale Superficie Coperta in progetto	2.758,25 mq
corrispondente ad un rapporto di copertura pari a 65% ($= 2.758,25/4.217$)	
Aree private da assoggettare ad uso pubblico (sup. minima)	1.801,10 mq
Aree private da assoggettare ad uso pubblico in progetto	1.482,10 mq
(si prevede la monetizzazione della quota mancante)	
Aree private da assoggettare a parcheggio pubblico (sup. minima)	1.126,66 mq
Aree private da assoggettare a parcheggio pubblico in progetto	1.140,65 mq
Dotazione minima di parcheggi privati	781,40 mq
Superficie a parcheggio privato in progetto	783,45 mq

MET/ISA GENERALE



Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. 1 D.Lgs. 4/08)

L'intervento non ricade in aree a vincolo territoriale o paesaggistico, ma risulta adiacente al corso del Canale Naviglio di Bra.

L'intervento ricade all'interno dei disposti dell'art. 85 e 97 delle NTA di PRGC. Si chiede di valorizzare tale elemento della rete ecologica al fine di migliorare la sua funzione.

Data la presenza del corpo idrico Canale Naviglio di Bra si chiede la verifica della distanze ai sensi dell'art. 29 della LR 56/77 , del rispetto di quanto previsto dall'Art. 96 e 97 del RD 523/1904 – distanza da ciglio di sponda e dall'art. 133 del RD 368/1904 in merito alle fasce di rispetto senza previsione di riduzione delle stesse; nonché l'art. 14 comma 7 delle NdA del PAI che, si ricorda, fissa una fascia minima di rispetto di m. 5,00. e dell'art. 33 delle NTA del PTA.

In relazione al **Piano di Zonizzazione Acustica**, viene proposta una verifica dell'attuale classificazione acustica delle aree oggetto di intervento. L'area ricade in classe III.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

L'area risulta facilmente allacciabile a fognatura e a rete acquedottistica.

Dato che si prevede la riqualificazione di area produttiva in residenziale si chiede di effettuare tutte le indagini preventive atte a identificare eventuali necessità di bonifica.

Verifica, nella fase di smantellamento delle strutture produttive obsolete, della presenza di sostanze inquinanti o pericolose soggette a particolare smaltimento, quali coperture in amianto o fibra-cemento;

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, si ritiene che la Variante al Piano di Recupero non debba essere assoggettata a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

In ogni caso, dovranno essere recepite nelle successive elaborazioni del piano e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

Dato che si prevede la riqualificazione di area produttiva in residenziale si chiede di effettuare tutte le indagini preventive atte a identificare eventuali necessità di bonifica.
Verifica, nella fase di smantellamento delle strutture produttive obsolete, della presenza di sostanze inquinanti o pericolose soggette a particolare smaltimento, quali coperture in amianto o fibra-cemento;

- Effettuare tutte le indagini preventive atte a identificare eventuali necessità di bonifica dell'area ex-industriale e la verifica, nella fase di smantellamento delle strutture produttive obsolete, della presenza di sostanze inquinanti o pericolose soggette a particolare smaltimento, quali coperture in amianto o fibra-cemento;
- Prevedere idonea fascia di rispetto per il Canale Naviglio di Bra prevedendo la piantumazione di vegetazione arborea o arbustiva
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:
 - alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
 - all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
 - tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nelle zone in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione minimi stabiliti dal D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

Tutti gli edifici di nuova realizzazione dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo comunque costruzioni in elevata classe energetica (A, B e C)

- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernete i "Criteri tecnici regionali in

materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.

- Per le finalità di risparmio idrico si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Prevedere di individuare ed inserire tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate e limitare al minimo gli impatti che possono determinare processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.
- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- Si chiede che venga ridotta l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti adottando pavimentazioni permeabili, particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone). Si richiede inoltre di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.
- Le previsioni non devono interferire con la vegetazione arborea esistente (filari, alberi isolati, aree boscate e di pertinenza dei corpi idrici anche artificiali,) al fine di non mutarne le caratteristiche fisionomiche e ecosistemiche.
- Per le aree verdi individuate si richiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, al fine di favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali;
- individuazione di misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate con ampie superfici vetrate trasparenti o riflettenti, modalità costruttiva che risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo; le NTA dovranno prevedere l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. Al fine di migliorare l'effetto di mitigazione nei confronti dell'avifauna, si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
VM/**

-Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
FOSSANO (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3 _

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Variante al P.d.R. n.19 del PRGC di Fossano.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 02.10.2014 con prot. di ric. n. 94412 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

Il Settore Viabilità, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene di non dover esprimere considerazioni in merito.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITA' CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Gli strumenti urbanistici comunali non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

Verificato il contenuto del P.d.R., in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che lo stesso si possa considerare compatibile.

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio della risorsa idrica:

ACQUE SUPERFICIALI

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto, in prossimità dell'area di intervento, sono presenti le seguenti derivazioni attive o in corso di istruttoria ad uso idroelettrico (sul Canale Melle / Naviglio di Bra):

n. derivazione	stato pratica	utente	uso dell'acqua	comune di presa	corso d'acqua	portata max (l/s)	portata media (l/s)	potenza fiscale (kW) media annua	salto nominale (m)
1093	istruttoria rinnovo Grande Derivazione	Coutenza Ex Canali Demaniali Della Pianura Cuneese	energetico/ produzione beni e servizi (proc. prod.)/piscicoltura	CASTELLETTO STURA - CENTALLO - FOSSANO	Fiume Stura di Demonte	7800	4400	8,5 - 63 (*) -39 - 327 - 444 - 368	
5213	attiva	Bergesio Giovanni	energetico	Fossano	canale urbanetto - scaricator e naviglio di bra	1200	1000	16,68	1,7
5889	istruttoria	Mattiauda e Riba	energetico	FOSSANO	Canale Mellea	3200	2134	63,85	3,05
21049	attiva (continuazione e uso)	CENTRO VERDE s.n.c.	energetico	Fossano	1/2 canale urbanetto	2000	1850	327	18
21051	attiva (continuazione e uso)	G.O.I. (GESTIONE OPIFICI INDUSTRIALI) S.R.L.	energetico	FOSSANO	1/2 canale urbanetto	1200	1000	230-214	23,4-21,85

Gli interventi previsti dovranno essere tali da preservare tali attività di uso della risorsa idrica.

Le norme di piano non potranno in ogni caso essere in contrasto con quanto previsto dal D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i., dal D.M. 10.09.2010 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 219 del 18.09.2010) e con la **Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte**, approvata DGR n. 30-12221 del 28.09.2009.

• Uso IRRIGUO ed altri usi

L'area di intervento è interna al perimetro urbano e pertanto la variante non determina ricadute sull'uso irriguo.

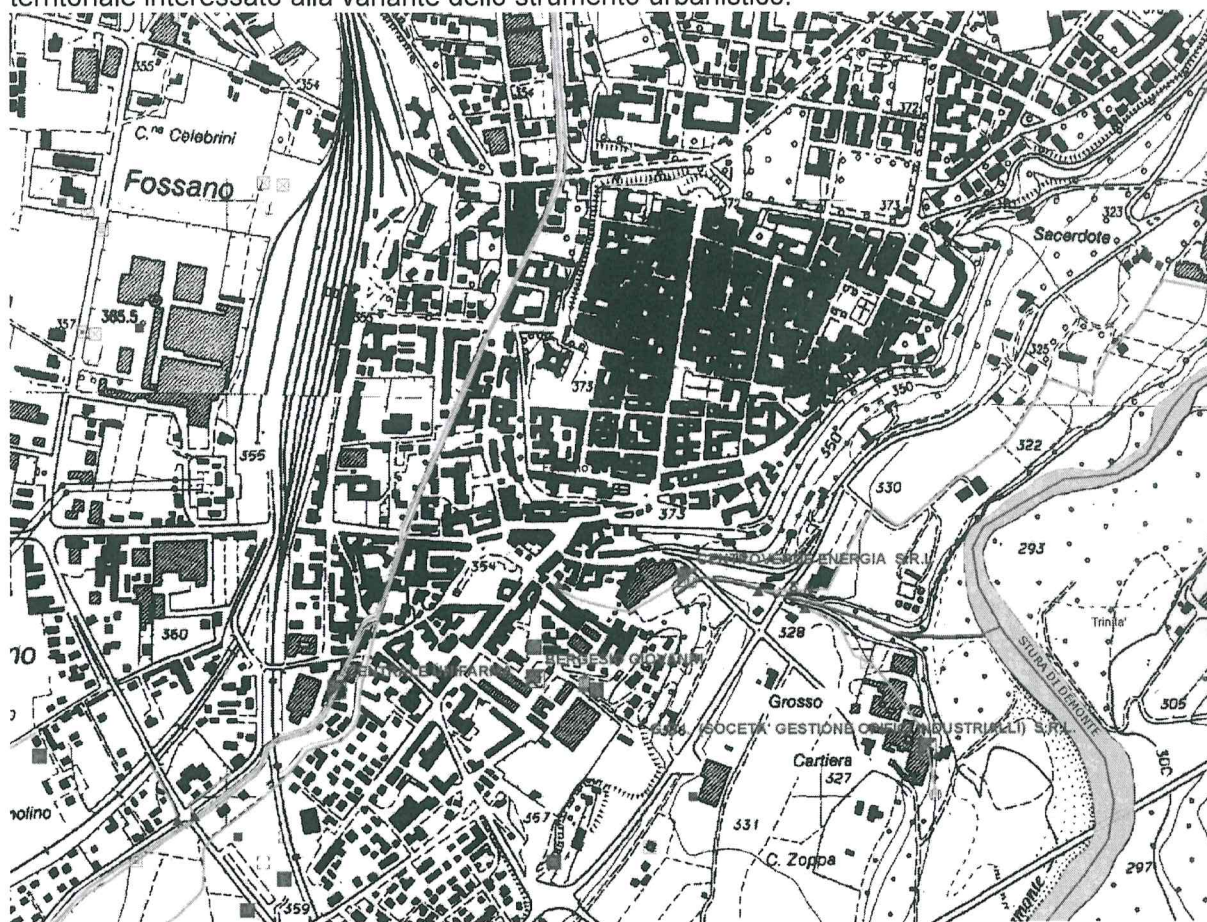
Si prega però durante l'esecuzione dei lavori ed in particolare durante le operazioni di demolizione di prestare particolare attenzione alla vicinanza con un importante canale irriguo (Canale Stura), situato lungo il confine ovest del comparto, ai fini di impedire il rischio potenziale di inquinamento.

Si specifica inoltre che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 10/R e s.m.i., non è soggetta al rilascio di concessione di derivazione.

ACQUE SOTTERRANEE

Nella cartografia riportata, nel presente parere, sono evidenziate le captazioni da acque sotterranee censite: pozzi ad uso diverso dal domestico. Nell'area di intervento, non risultano presenti captazioni con concessione per prelevare dalla falda.

Si allega un estratto grafico della banca dati della Regione Piemonte (SIRI) concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.



Legenda simboli

■	Captazioni uso potabile: POZZO	■	USO LAVAGGIO INERTI
●	Captazioni uso potabile: SORGENTE	■	USO CIVILE
▲	Captazioni uso potabile: PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI	■	USO ZOOTECNICO
▲	STAZIONE DI MONITORAGGIO - RETE REGIONALE	■	USO DOMESTICO
○	FONTANILE	■	USO POTABILE
①	RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE	■	USO AGRICOLO
②	RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO	■	USO RIQUALIFICAZIONE ENERGIA
■	Pozzo: non definito	■	USO PRODUZIONE BENI
■	Pozzo: per captazione	■	USO PISCICOLO
■	Pozzo: solo monitorato	■	USO ENERGETICO
—	TRINCEA DRENANTE	—	Canale TRATTO DI GALLERIA
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: non definito	—	Canale TRATTO DI CONDOTTA DERIVATIVA
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico naturale	—	Canale
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico artificiale	—	IDROGRAFIA
○	SORGENTE non definita	■	PARCHI
●	SORGENTE PER CAPTAZIONE	■	Siti Natura 2000: ZPS
●	SORGENTE SOLO MONITORATA	■	Siti Natura 2000: SIC
		■	Siti Natura 2000: SIR

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PdR del PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale

Strategica, ma segnala la necessità di preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.

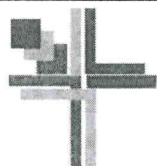
Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio ed il Settore Tutela Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Referente della pratica: Dott.ssa Monica Villotta (tel. 0171/445987)



A.S.L. CN1
Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Sede legale ASL CN1

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo (CN)
P.IVA 01128930045
T. 0171.450111 - F. 0171.1865270
protocollo@aslcn1.legalmailPA.it

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dr. Domenico Montù

☎ (+39) 0175 215613

📠 (+39) 0171 1865276

💻 sisp@aslcn1.it

Saluzzo 21.10.2014

Ill.mo Signor

SINDACO

del Comune di FOSSANO

Via Roma n.91

12045 – FOSSANO (CN)

alla c.a. Responsabile Procedimento di VAS
dott. Flavio BAUDUCCO

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi in data 23.10.2014 per "Verifica Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" relativa alla proposta di Variante n. 2 al Piano di recupero n. 19 – Comparto 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti n. 40 – FOSSANO (CN). *Primo firmatario: Sig. RIORDA Francesco. Parere.*

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. C-D742/0030893 del 02.10.2014 relativa all'oggetto, registrata a prot. ASLCN1 al n. 95510/A del 03/10/2014, dopo esame della documentazione allegata alla medesima, si rileva che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S..

Si rimanda ai competenti Uffici la valutazione dal punto di vista idrogeologico.

Con i più cordiali saluti.

Il Direttore

Dr. Domenico MONTÙ

AB/ab

Il presente documento è firmato digitalmente e inviato tramite P.E.C. ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..



Capitale Sociale € 1.702.000,00 i.v.
Sede Legale: Piazza Dompè, 3 – 12045 Fossano (CN)
Partita IVA / Codice fiscale 02660800042
R.E.A. della C.C.I.A.A. di Cuneo n. 226156

Savigliano, 20 / 10 / 2014

Spett.le **Comune di Fossano**
Dip. Tecnico Lavori Pubblici

Prot. 528 / 14 FF

**OGGETTO: Convocazione conferenza dei servizi per verifica di assoggettabilità alla VAS
relativa alla proposta di Variante 2 al P.R. 19 – Comparto n. 12 dei “Tessuti
della ristrutturazione urbanistica” in V. C. Battisti 40. (P. F. Sig. Riorda F.)**

Facendo riferimento a Vostra corrispondenza del 02/10/2014, in merito alla richiesta di parere circa la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto richiamato in oggetto, la scrivente Alpi Acque SpA, ente gestore del S.I.I. del Comune di Fossano, essendo i propri tecnici impossibilitati a presenziare alla Conferenza del 23/10/2014 per precedenti impegni, comunica quanto segue:

- per quanto di propria competenza, visionati i documenti agli atti, non si ritiene di dover assoggettare il progetto in questione alla VAS.
- gli allacciamenti alla fognatura ed all'acquedotto dovranno essere eseguiti dalla scrivente.
- lo smaltimento delle acque meteoriche è da preferirsi che avvenga sempre in recapito diverso dalla fognatura nera o mista comunale, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; nel caso in esame, i progettisti citano la fognatura di V. Cesare Battisti come mista; ciò è valido per gli allacciamenti ante D. Lgs. 152/99: da tale anno, è sempre auspicabile che le acque meteoriche

Sede Operativa : Via Carello, 5 - 12038 Savigliano (CN) - Tel. : 0172.37.24.00 - Fax : 0172.71.10.52
E-mail: alpiacque@egea.it



vengano scaricate in recapiti differenti (fognature bianche, canali, etc.) e solo in un'ultima analisi, se tecnicamente non percorribili tutte le altre possibilità, in fognatura nera comunale.

- Non si autorizza alcun scarico differente dalle acque reflue cosiddette domestiche in pubblica fognatura nera (art. 124 del D. Lgs. 152/06) se non previa richiesta di autorizzazione alla scrivente secondo le vigenti normative in merito.

Rimanendo a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.



Città di Fossano

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici/Urbanistica/Ambiente
Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Fossano, lì 20/11/2014

Oggetto: Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Comunale. Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. *Proposta di Variante 2 al Piano di Recupero 19 - Comparto n. 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti 40. Primo firmatario sig. Riorda Francesco.*

In data 20/11/2014 alle ore 10,00 in una sala del Comune di Fossano sita in via Roma 91, Fossano, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale convocato per l'esame della pratica in oggetto evidenziata.

Sono presenti alla riunione i seguenti:

- l'arch. Andrea Cavaliere, Presidente dell'Organo Tecnico Comunale;
- il dott. Flavio Bauducco membro dell'Organo Tecnico Comunale con funzione di Segretario e Responsabile del Procedimento di Verifica.
- l'arch. Sergio Barra, membro dell'Organo Tecnico Comunale.

L'Organo Tecnico Comunale prende che alla Conferenza dei Servizi indetta allo scopo di raccogliere i pareri degli Enti Competenti in data 23/10/2014 non sono intervenuti Enti vocati alla presentazione di un parere.

Vengono poi esaminate le note pervenute in fase procedimentale da parte degli Enti individuati quali aventi competenza specifica ed invitati ad esprimersi:

- A) Parere in data 22/10/2014, prot. 87238, pervenuto in data 22/10/2014 e acclarato al prot. 32933 del Comune di Fossano da parte di ARPA Piemonte;
- B) Parere in data 30/10/2014, prot. 104512, pervenuto in data 30/10/2014 e acclarato al prot. 33873 del Comune di Fossano da parte della Provincia di Cuneo;
- C) Parere in data 21/10/2014, prot. 102004, pervenuto in data 21/10/2014 e acclarato al prot. 32874 del Comune di Fossano da parte di ASL CN1;
- D) Parere in data 20/10/2014, prot. 528/2014/FF, pervenuto in data 20/10/2014 e acclarato al prot. 32674 del Comune di Fossano da parte di Alpi Acque.

Successivamente, dopo ampia discussione, decide di elaborare le seguenti prescrizioni alla documentazione in esame:

1) si ribadisce la necessità di eliminare i cancelli che regolano l'accesso allo spazio interno che si qualifica a tutti gli effetti come di natura pubblica;



2) nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà essere adeguatamente sviluppato il tema dell'illuminazione dell'area esterna. Quest'ultima dovrà essere disposta in modo tale da non causare dispersioni di flusso luminoso verso l'alto e limitare il disturbo all'edificato; i corpi illuminanti dovranno essere a basso consumo e preferibilmente a tecnologia led. Analogamente dovrà essere sviluppato il tema dell'illuminazione del piano interrato parzialmente adibito ad uso pubblico, che dovrebbe essere munito di fotocellule/sensori di presenza onde economizzare il consumo energetico;

3) nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà essere adeguatamente sviluppato il tema della rete di raccolta delle acque meteoriche. In particolare non sono rintracciabili nelle planimetrie di progetto riferimenti riconoscibili a quanto previsto al paragrafo 3.2 (risorsa acqua) della verifica di assoggettabilità V.A.S. Si segnala inoltre l'importanza di dimensionare adeguatamente la raccolta acque ruscellanti sulla rampa - che è scoperta - per evitare problemi di allagamento della rimessa sotterranea;

4) ancorché indicato nella relazione di V.A.S. al paragrafo 4.7 (rifiuti), sulle planimetrie non è individuata l'area per la raccolta dei rifiuti che dovrà essere prevista.

In considerazione del fatto che la V.A.S. affronta tra i suoi temi la qualità del paesaggio urbano, l'O. T. ritiene inoltre opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

5) dato il contesto completamente antropizzato in cui si prevede la messa dimora di alberature, si suggerisce di prevedere specie caratterizzate da scarso sviluppo radicale ed altezze limitate; ad opinione dell'Organo Tecnico la collocazione spaziale delle piantumazioni dovrebbe privilegiare i settori in cui non sono presenti opere in sotterraneo (p.es. area individuata con lettera A nella tavola 5/2);

6) rammentato che lo spazio interno possiede tutte caratteristiche di uno spazio pubblico urbano, si suggerisce di utilizzare dei materiali diversi dal semplice asfalto o cemento quantomeno per delimitare e meglio tracciare i percorsi pedonali.

In ordine alle problematiche generali inerenti la procedura di verifica si formulano le seguenti ulteriori raccomandazioni:

7) per ragioni di sicurezza, al fine di evitare possibili situazioni di criticità derivanti dall'affollamento di mezzi in entrata nella parte di parcheggio pubblico prevista in sotterraneo, si consiglia di prevedere e posizionare in superficie sistemi che permettano agli utenti di sapere se vi è disponibilità di posti auto;

8) tenuto conto di quanto prescritto da ARPA Piemonte in merito alle indagini necessarie per identificare eventuali necessità di bonifica, si suggerisce che al livello di analisi dei terreni ci si rifaccia alla normativa relativa alle terre di scavo identificando una serie di possibili inquinanti coerenti con la storia industriale del sito; inoltre - accertata la presenza di eternit nelle coperture dell'edificio da demolire - sia posta attenzione in merito alla possibile presenza di amianto in forma fibrosa nella struttura (p.es. quale coibentazione di tubature e simili).

Infine l'Organo Tecnico ritiene non applicabile e pertanto esime dall'ottemperanza la prescrizione formulata da ARPA in merito alla previsione di "idonea fascia di rispetto per il Canale Naviglio di Bra prevedendo la piantumazione di vegetazione arborea o arbustiva" in quanto tale contesto è già completamente e storicamente urbanizzato ed edificato, non riscontrandosi quindi materialmente spazi di intervento.

All'unanimità, visti gli esiti della discussione nonché i contributi pervenuti, l'Organo Tecnico Comunale delibera:



1) di proporre all'Amministrazione Procedente di non doversi procedere alla Valutazione Ambientale Strategica del progetto *Proposta di Variante 2 al Piano di Recupero 19 - Comparto n. 12 dei "Tessuti della ristrutturazione urbanistica" in via Cesare Battisti 40. Primo firmatario sig. Riorda Francesco* alle condizioni e raccomandazioni tutte (per quanto compatibili) evidenziate dagli Enti partecipanti al procedimento nonché direttamente dall'Organo Tecnico Comunale come illustrate nel presente verbale;

2) di incaricare il Responsabile del Procedimento della redazione del documento conclusivo da sottoporre all'Amministrazione in cui, dato atto dei rilievi e delle osservazioni pervenute e formulate, si rileverà che:

- la proposta in esame consiste in un piano esecutivo che riguarda un ambito molto limitato di territorio proponendo un singolo intervento in un contesto urbanizzato ed edificato;
- non sono previsti rilevanti impatti sull'ambiente fisico (emissioni, scarichi ecc.) né il piano prevede consumo di suolo; al contrario il piano comporta la riqualificazione di ambiti di territorio che mostrano edifici incongrui rispetto alla destinazione d'uso residenziale prevalente e rappresentano elementi di degrado urbano e ambientale (p.es. a causa delle coperture in eternit nonché dello stato di conservazione precario);
- il piano non determina interferenze di rilievo con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, regionale e locale e non evidenzia l'insorgere di pregiudizi diretti o indiretti su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- i soggetti interessati ai fini ambientali che hanno espresso parere nel corso della procedura sono concordi nell'esclusione del piano dalla fase di Valutazione in quanto anche essi ritengono non sussistere criticità ambientali di rilievo tale da renderla necessaria;

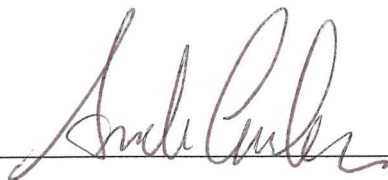
Il documento conclusivo dovrà contenere quali parti integranti e sostanziali tutte le prescrizioni elaborate dagli Enti partecipanti al procedimento e riprodurre testualmente le osservazioni elaborate dall'Organo Tecnico Comunale.

Non essendoci altro da valutare, la seduta si chiude alle ore 13,30.

GLI INTERVENUTI

Il Presidente O.T.

(Arch. Andrea Cavaliere)



Il Responsabile del Procedimento O.T.

(dott. Flavio Bauducco)



Il membro dell' O.T.

(arch. Sergio Barra)

